

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2026, n. 2-2409

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Disposizioni per apertura del bando 2026 (SRG03/1/2026) con una spesa pubblica di euro 731.686,42.



Seduta N° 153

Adunanza 09 APRILE 2026

Il giorno 09 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 13:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 2-2409/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità". Disposizioni per apertura del bando 2026 (SRG03/1/2026) con una spesa pubblica di euro 731.686,42.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del

Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella Politica Agricola Comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP)2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022" prevede, tra l'altro, l'intervento che comporta investimenti nella partecipazione a regimi di qualità;
- detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo specifico (SO) della PAC: SO2 - "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore".

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, acquisita ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata nella Direzione regionale Agricoltura e Cibo, ai sensi della legge regionale n. 23/2008 e della DGR n. 37-1089 del 6 maggio 2025 di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale;
- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che verifica l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Premesso, altresì, che:

- con la D.G.R. n. 23-6880 del 15 maggio 2023, sono stati approvati gli indirizzi operativi riguardanti il Bando 2023 (SRG03/1/2023) per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità";
- con la DGR. n. 27-8176 del 12 febbraio 2024, è stata disposta l'integrazione della dotazione finanziaria per il suddetto Bando 2023 (con ulteriori euro 1.468.313,58) e sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del Bando 2024 (SRG03/1/2024), con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.100.000,00 di spesa pubblica.
- con la DGR. n. 2-844 del 3 marzo 2025 è stata disposta l'attivazione di risorse pari a euro 1.100.000,00 per la presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2025, relativamente al Bando 2025 (SRG03/1/2025).

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela qualità", come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027, contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte:

- ha aperto, in attuazione alla sopra richiamata D.G.R. n. 23-6880 del 15 maggio 2023, la presentazione delle domande di pre-adesione e di sostegno per il Bando 2023 (SRG03/1/2023) di ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 403/A1708D/2023 del 16 maggio 2023 e n. 755/A1708D/2023 del 28 agosto 2023, con una dotazione di euro 1.100.000,00, successivamente integrata con ulteriori euro 1.468.313,58 dalla DGR. n. 27-8176 del 12 febbraio 2024;
- ha aperto, in attuazione alla suddetta DGR. n. 27-8176 del 12 febbraio 2024, la presentazione delle domande di pre-adesione e di sostegno per il Bando 2024 (SRG03/1/2024) di ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" rispettivamente con le determinazioni dirigenziali n. 111/A1708D/2024 del 14 febbraio 2024 e n. 747/A1708D/2024 del 27 settembre 2024, con una dotazione di euro 1.100.000,00;
- ha aperto, in attuazione alla DGR. n. 2-844 del 3 marzo 2025, la presentazione delle domande di pre-adesione e di sostegno per il Bando 2025 (SRG03/1/2025) di ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" con la determinazione dirigenziale n. 226/A1708D/2025 del 17/03/2025 di approvazione del Bando di apertura, con una dotazione di euro 1.100.000,00.

Dato atto, inoltre, che il sopra citato Settore “Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare”, con riferimento al bando SRG03/1/2026, ha appurato che, fermi restando i criteri di cui alla D.G.R. n. 23-6880 del 15 maggio 2023, risulta necessario prevedere che, in continuità con quanto disposto per le precedenti edizioni, ai produttori già certificati siano riconosciute le spese a far data dal 1° gennaio 2026 al fine del mantenimento della certificazione stessa.

Visti:

la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la Legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

Richiamati i termini del procedimento relativi al presente provvedimento che trovano disciplina nella DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023, nella DGR n. 23-6880 del 15 maggio 2023 e nella DGR n. 5-2348/2026 del 16 marzo 2026.

Ritenuto di disporre, come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027, contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, di avviare, per l'anno 2026, il bando dell'Intervento SRG03 “Partecipazione a regimi di qualità” (SRG03/1/2026) con una dotazione di euro 731.686,42 di spesa pubblica.

Dato atto che delle suddette risorse, pari ad euro 731.686,42 di spesa pubblica, euro 297.796,38 sono di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 303.723,03 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) ed euro 130.167,01 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

Dato atto, inoltre, che il cofinanziamento regionale di euro 130.167,01, attivato per il bando SRG03/1/2026, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio riferite ai precedenti bandi (SRG03/1/2023, SRG03/1/2024 e SRG03/1/2025) saranno destinate a finanziare le eventuali domande ritenute ammissibili, ma non finanziabili sul bando SRG03/1/2026 per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 130.167,01, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

in riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- di avviare, per l'anno 2026, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 23-6880 del 15 maggio 2023, il bando dell'Intervento SRG03 “Partecipazione a regimi di qualità” (SRG03/1/2026) con una dotazione di euro 731.686,42 di spesa pubblica, stabilendo che ai produttori già certificati siano riconosciute le spese a far data dal 1° gennaio 2026 al fine del mantenimento della certificazione stessa;

- che il cofinanziamento regionale di euro 130.167,01 della suddetta spesa pubblica, attivato per il bando SRG03/1/2026, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio riferite ai precedenti bandi (SRG03/1/2023, SRG03/1/2024 e SRG03/1/2025) saranno destinate a finanziare le eventuali domande ritenute ammissibili, ma non finanziabili sul bando SRG03/1/2026 per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".